

Per i bambini abbandonati torna la «ruota» del convento

L'esperimento a Matris Domini: una culla termica con allarme acustico «Occasione per informare che oggi è possibile partorire nell'anonimato»

la mappa

PRIMO CASO A CASALE MONFERRATO

Quella di Bergamo non sarà l'unica «culla per la vita». La mappa di queste iniziative è abbastanza articolata, grazie anche all'impegno del Movimento per la vita che da anni sta lavorando per realizzare una rete di moderne «ruote degli esposti». Dopo Casale Monferrato, che ha rappresentato una dei primi progetti nel genere, altre realtà hanno battuto la stessa strada: da Aosta a Treviso, da Civitavecchia a Palermo, da Padova a Finale Emilia. «Sono destinate ad aumentare - afferma Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita - faremo di tutto per inaugurare una culla in ogni città in grado di offrire un segno tangibile della capacità di accogliere della nostra società». Le «culle per la vita» si affiancano agli oltre 300 Centri di aiuto alla vita che da vent'anni operano sul territorio nazionale consentendo, dal 1975 a oggi, la nascita di oltre 70 mila bambini di madre decise, altrimenti, ad abortire. «Offriamo - spiega Anna Daini presidente del Centro aiuto alla vita di via Conventino - assistenza materiale, ma anche psicologica e professionale. Un sostegno che accompagna le madri, in genere, fino al terzo anno di età dei figli e che oggi può contare anche su un nido in via Ghislanzoni dove possiamo ospitare sette bambini: non sono molti rispetto alle esigenze, ma è già qualcosa».

■ Sono lontani i tempi delle cosiddette «ruote degli esposti». Sono trascorsi secoli da quando le donne che non riuscivano a sostenere il peso di un figlio illegittimo o comunque avuto in condizioni di estrema difficoltà, depositavano i loro pargoli in questi rudimentali meccanismi girevoli carichi di disperazione e di speranza allo stesso tempo: il dramma dell'abbandono da un lato, la certezza di avere affidato la propria creatura in mani sicure dall'altro.

È trascorso tanto tempo, ma sembra ieri. Perché purtroppo, in molti casi, gli ostacoli sono ugualmente insormontabili e le situazioni davvero difficili, soprattutto quando dalla quotidianità nota un po' a tutti si passa a quel mondo sommerso e disperato che è, a volte, la nuova immigrazione. Nasce da qui, dalla consapevolezza di certi problemi e dalla necessità di informare su questo delicato tema, il progetto «Culla per la vita», portato avanti dal Soroptimist di Bergamo assieme alla sezione provinciale dell'Associazione italiana donne medico, al Centro Aiuto alla Vita, al Movimento per la Vita, all'Avis comunale, agli Ospedali Riuniti e alla Fidapa, la Federazione italiana donne arti professioni affari. In pratica una moderna ruota degli esposti, che verrà allestita, su uno degli ingressi del monastero di Matris Domini (via Locatelli, 61) e che non servirà solo nelle situazioni di abbandono - fortunatamente ormai molto rare - ma anche e soprattutto a informare sulle strade alternative a questo epilogo tanto lacerante.



Il monastero di Matris Domini, dove sarà realizzato il progetto «Culla per la vita»

«Innanzitutto - spiega il presidente dell'Aidm provinciale Paola Rosaschino - bisogna dire chiaro e tondo che esiste, in base alla normativa in vigore (il dpr 396 del 2000, ndr), la possibilità di partorire nel più totale anonimato: lo si comunica ai medici che, nel caso in cui la madre non sia in grado di accudire al proprio figlio, avviano anche le pratiche per l'affidamento e l'adozione. Si tratta di un'opportunità decisamente poco conosciuta». Altra possibilità è rappresentata dal Centro aiuto alla Vita che a Bergamo si

trova in via Conventino 8 e risponde allo 035.4598491 e allo 035.4598492, ma che a livello nazionale si avvale anche di un numero verde Sos Vita (8008-13000). «Solo nel 2005 - spiega la presidente Anna Daini - abbiamo assistito 213 gestanti e 218 madri. Si tratta ovviamente di donne in difficoltà e sole, in genere di età compresa tra i 25 e 35 anni, per lo più extracomunitarie: quasi il 90 per cento. Se arrivano qui, c'è ancora speranza: su 431 giovani, abbiamo registrato solo due aborti».

Il dramma invece si consuma quando le gestanti restano abbandonate a loro stesse. Ed è in questo contesto che si inserisce «Culla per la vita». «L'obiettivo - sottolinea Regina Barbò, coordinatrice del progetto per l'Aidm - è offrire un'ulteriore chance a giovani che si trovano di fronte a una situazione drammatica. Salvare un bambino significa infatti salvare anche la madre. Così quando il Soroptimist di Padova, dove da circa un anno è stato avviato un programma simile, ci ha proposto di intraprendere

questa strada, non ci siamo tirate indietro e grazie alla generosità di Carla Comana Bonaldi abbiamo potuto attuare l'iniziativa anche a Bergamo. Si tratta di una culla termica con un allarme acustico attivato da un sensore, che consentirà di chiamare tempestivamente il 118 e quindi di trasferire il neonato ai Riuniti. La scelta è caduta sul convento di Matris Domini che già conoscevamo e che anche dal punto di vista logistico offre tutte le caratteristiche necessarie. Le suore domenicane naturalmente hanno dato la loro piena disponibilità».

«Promuovere la vita - sottolinea suor Antonella Sana, priora del convento e promotrice dell'iniziativa all'interno della comunità assieme all'economista suor Sarina Pintaudi - è uno dei propositi fondamentali del nostro ordine: la culla è certamente il modo migliore per celebrare l'ottavo centenario della sua fondazione».

Quando sarà pronta? L'allestimento - messo a punto grazie alla disponibilità dell'ingegner Paolo Comana e dell'architetto Albertina Domenighini - è ormai agli sgoccioli e l'inaugurazione ufficiale potrebbe coincidere con la giornata della vita che nel 2007 verrà celebrata il 6 febbraio. Poi non resterà che promuovere ulteriormente il progetto: a questo proposito anche l'Avis comunale, che sta partecipando attivamente all'iniziativa con il suo direttore sanitario Barbara Giusani, potrà essere di grande aiuto. Sperando che, alla fine, la culla debba essere utilizzata il meno possibile.

Emanuele Falchetti



La culla termica che verrà realizzata al cancello del monastero in via Locatelli

i casi di abbandono

Osio Sotto 8 MARZO 2006

Giorgia viene soccorsa in via don Manzoni da Marilena Dascanio: purtroppo versa in gravi condizioni e a nulla valgono le cure e il delicato intervento cardiocirurgico effettuato dai medici dei Riuniti di Bergamo: si spognerà a due giorni dal ritrovamento.

Seriate 2 LUGLIO 2005

La piccola Antonia, nata il 30 giugno all'ospedale Bolognini di Seriate, viene abbandonata dalla mamma due giorni dopo il parto. La donna sparisce, dopo aver lasciato generalità false. Dopo tre giorni, torna al Bolognini per recuperare la figlioletta: si giustifica dicendo che doveva recuperare il passaporto nel Milanese.

Villa d'Almè 17 LUGLIO 2004

Il piccolo Alessio viene abbandonato accanto all'edicola delle Ghiarie di Villa d'Almè: lo trova un autista albanese di 39 anni, alle 6 del mattino. Trasportato ai Riuniti di Bergamo, non necessita di particolari cure: per i medici è in buone condizioni di salute; i tratti somatici del piccolo sono di origine europea o caucasica.

Chignolo 10 MAGGIO 2001

Avvolto in una coperta, addosso solo un pannolino, accanto un biberon vuoto: viene ri-

trovato così Filippo, vicino a un cantiere di via Giotto. A scoprirlo, alle 6,35, è un muratore che abita a un centinaio di metri. Il bimbo, con tratti europei, ha poco meno di un mese di vita; verrà adottato da una coppia bresciana un mese esatto dopo il ritrovamento.

Bergamo 24 NOVEMBRE 1998

Francesca viene trovata da uno studente universitario che rincasa in città verso mezzanotte, in via Costituzione. La bimba, di origine asiatica, ha circa 4 mesi: e probabilmente è stata abbandonata perché soffre di una gravissima malformazione, il bifidismo, per la quale era già stata sottoposta a un'operazione, ma non in Italia.

Bergamo 27 SETTEMBRE 1996

Simonetta Federica viene abbandonata nel reparto di Urologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo; due settimane dopo la madre verrà rintracciata.

Capriate 11 MAGGIO 1993

In una cabina telefonica viene trovata Roberta Giulia: basterà un mese perché venga affidata a una nuova famiglia.

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente: La pubblicità delle professioni sanitarie, delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

**CENTRO MEDICO
POLISPECIALISTICO
S. PAOLO srl
POLIAMBULATORIO**

Direttore Sanitario
Dott. Caboni Alessandro
Medico Chirurgo
Chirurgo plastico estetico
Specialista in chirurgia Maxillo-Facciale
Laser Terapie

Bergamo - Via Mazzini, 20
Tel. 035.223233 - 035.4132616
Aperto anche il sabato

Aut. san. n. 4324 del 12-05-2006 - Aut. pubbl. 342 del 28-06-2006

Dott. Roberto Prandi Medico Chirurgo

LASER-EPILAZIONE
MEDICA

Poliambulatorio
via Rovelli 28/L - Bergamo - Tel. 348 07 63 579

**Poliambulatorio Medico e Odontoiatrico
C.I.O.
CENTRO IMPLANTOLOGIA ORALE**

AMBULATORIO DI IMPLANTOLOGIA
DENTALE MULTIDISCIPLINARE
E PLURIPROFESSIONALE
del Poliambulatorio San Pietro Snc
direttore sanitario: dott. Gianluca Bagattini
medico chirurgo - odontoiatra

Via Adda, 11 - PONTE SAN PIETRO (BG)
Tel. 035.460500
Fronte Caserma Carabinieri
AUT. N. 21 DEL 13-11-06

SPORTPIU' THERAPY

POLIAMBULATORIO DI RECUPERO
E RIABILITAZIONE FUNZIONALE

Responsabile sanitario Dott. Ivano Bo

Rieducazione neuromotoria

- Trattamento delle patologie della colonna vertebrale
- Ginnastica vertebrale in acqua
- Ginnastica vertebrale Back Care
- Idroterapia
- Autotrattazione lombare attiva
- Rieducazione di patologie ortopediche e traumatologiche
- Valutazione e rieducazione posturale
- Rieducazione post-operatoria, piede, ginocchio, spalle
- Terapia riabilitativa delle vertigini
- Elettroterapia
- Servizio di ecografia articolare

VISITE FISIATRICHE
DOTT. BO - Specialista in Fisioterapia

Via San Bernardino, 102 Bergamo
tel. 035 316597

**POLIAMBULATORIO MEDICO CHIRURGICO
CASTELLI CALEPIO**

Dir. San. Prof. L. Mascaretti - Aut. n° 39/05

VISITE SPECIALISTICHE

| | |
|-----------------------------|-----------------------|
| ALLERGLOGIA/PNEUMOLOGIA | Dr. M. Cotini |
| ORTOPEDIA/TRAUMATOLOGIA | Dr. G. Andreolotti |
| NEUROLOGIA | Dr. E.C. Malara |
| CHIRURGIA VASCOLARE | Dr. C. Peis |
| CHIRURGIA GENERALE | Dr. R. Sacco |
| NEUROCHIRURGIA | Dr. C. Griffini |
| ENDOCRINOLOGIA/DIABETOLOGIA | Dr. M.F. Manzoni |
| CARDIOLOGIA | Prof. L. Mascaretti |
| DERMATOLOGIA | Dr. M. Serra |
| UROLOGIA | Dr. I. Vavassori |
| OTORINOLARINGOIATRIA | Dr. A. Frana |
| INTERISTICA | Dr. A. D'Alessio |
| REUMATOLOGIA/IMMUNOLOGIA | Prof. M. Pietrogrande |

ESAMI STRUMENTALI
ECOCOLOR DOPPLER CARDIACI / VASCOLARI
ECOGRAFIE - TEST ALLERGICI
TEST DA SFORZO / ECG - SPIROMETRIA

ESAMI E VISITE ENTRO 5 GIORNI

Castelli Calepio (Bg) - Via D'Annunzio, 2
Strada Prov. Bg - Sarnico - Vasto parcheggio
Tel. 035 4425649
Si riceve su appuntamento

**Per la pubblicità
in questa rubrica
Tel. 035.358888**